

# Carichi di lavoro sempre più pesanti

La scuola è sempre più un mondo complicato e anche pieno di burocrazia. Lo sanno bene i Ras, responsabili amministrativi scolastici, una delle figure del personale Ata, che giovedì si sono riuniti in assemblea per rivendicare i loro diritti ma anche per emergere le criticità del lavoro che sono chiamati a svolgere quotidianamente all'interno delle scuole della nostra provincia. Cisl Scuola, Flc Cgil, Uil Scuola Rua e Fgu Satos hanno ascoltato racconti di un quotidiano difficilissimo, in considerazione della complessità crescente di quelle che, oggi, sono diventate le istituzioni scolastiche. I Ras - hanno raccontato - si ritrovano ad affrontare un carico sempre maggiore di responsabilità e di adempimenti, con strumenti (piattaforme) introdotti senza una specifica formazione e che, non sempre funzionano a regime. «Finora le cose hanno funzionato grazie all'impegno dei singoli, all'aiuto reciproco tra i Ras ed allo sforzo di tutto il personale delle segreterie scolastiche, ma è ora di ripensare a una dotazione organica che risponda alle mutate esigenze», dicono in una nota Monica Bolognani della Cisl Scuola, Raffaele Meo di Uil Scuola Rua Trentino Alto Adige e Ennio Montefusco di Fgu Satos. «È necessario potenziare l'organico, offrire percorsi di formazione e di tutoraggio e, soprattutto, garantire stabilità del personale all'interno delle singole istituzioni». Ma non solo: per i sindacati è sicuramente giunta l'ora sia di valorizzare il ruolo di questi professionisti. «Innanzitutto, appare inderogabile una modifica della Legge Provinciale della Scuola in Trentino che ponga fine ai conflitti di competenza all'interno delle Istituzioni scolastiche. Occorre definire con maggior attenzione le competenze e le responsabilità del responsabile amministrativo, così come quelle del dirigente scolastico. Tra tutte le diverse competenze in materia di gestione finanziaria delle scuole». Al contempo - sempre secondo i sindacati - è necessario intervenire sul terreno contrattuale: mansionari e profili di tutte le altre figure professionali del comparto Ata e Ae debbono essere puntualmente rivisitati. Si chiede ora alla politica, nella figura dell'assessore Gerosa, un incontro per individuare tempestivamente misure per far fronte alle emergenze e l'apertura di un tavolo negoziale per la revisione del contratto collettivo provinciale del lavoro.

**NELLE SCUOLE**

Riunione dei responsabili amministrativi scolastici

# Carichi di lavoro sempre più pesanti

La scuola è sempre più un mondo complicato e anche pieno di burocrazia. Lo sanno bene i Ras, responsabili amministrativi scolastici, una delle figure del personale Ata, che giovedì si sono riuniti in assemblea per rivendicare i loro diritti ma anche per emergere le criticità del lavoro che sono chiamati a svolgere quotidianamente all'interno delle scuole della nostra provincia.

Cisl Scuola, Flic Cgil, Uil Scuola Rua e Fgu Satos hanno ascoltato racconti di un quotidiano difficilissimo, in considerazione della complessità crescente di quelle che, oggi, sono diventate le istituzioni scolastiche.

I Ras - hanno raccontato - si ritrovano ad affrontare un carico sempre maggiore di responsabilità e di adempimenti, con strumenti (piattaforme) introdotti senza una specifica formazione e che, non sempre funzionano a regime.

«Finora le cose hanno funzionato grazie all'impegno dei singoli, all'aiuto reciproco tra i Ras ed allo sforzo di tutto il personale delle segreterie scolastiche, ma è ora di ripensare a una dotazione organica che risponda alle mutate esigenze», dicono in una nota Monica Bolognani della Cisl Scuola, Raffaele Meo di Uil Scuola Rua Trentino Alto Adige e Ennio Montefusco di Fgu Satos.

«È necessario potenziare l'organico, offrire percorsi di formazione e di tutoraggio e, soprattutto, garantire stabilità del personale all'interno delle singole istituzioni». Ma non solo: per i sindacati è sicuramente giunta l'ora sia di valorizzare il ruolo di questi professionisti.

«Innanzitutto, appare inderogabile una modifica della Legge Provinciale della Scuola in Trentino che ponga fine ai conflitti di competenza all'interno delle Istituzioni scolastiche. Occorre definire con maggior attenzione le competenze e le responsabilità del responsabile amministrativo, così come



quelle del dirigente scolastico. Tra tutte le diverse competenze in materia di gestione finanziaria delle scuole». Al contempo - sempre secondo i sindacati - è necessario intervenire sul terreno contrattuale: mansionari e profili di tutte le altre figure professionali del comparto Ata e Ae debbono essere

puntualmente rivisitati.

Si chiede ora alla politica, nella figura dell'assessore Gerosa, un incontro per individuare tempestivamente misure per far fronte alle emergenze e l'apertura di un tavolo negoziale per la revisione del contratto collettivo provinciale del lavoro.

**POLITICA**

Zanella sollecita l'assessora

## «Rete Re.A.Dy, si può riaderire»

Sull'esclusione della Provincia di Trento dalla Rete Re.A.Dy per inattività aveva presentato un'interrogazione il consigliere Paolo Zanella. Nella risposta l'assessora competente, Francesca Gerosa, ha ammesso di non essere a conoscenza dell'avvenuta espulsione. «La questione a questo punto è: lei cosa pensa? Che sia opportuno ri-aderire?»

Perché in tal caso basta solo inviare una comunicazione al Comune di Torino, ente capofila, dichiarando la volontà di aderire nuovamente alla Re.A.Dy, ri-sottoscrivendo la Carta d'intenti che prevede, tra i diversi impegni, anche quello di sviluppare azioni positive sui territori, in sinergia con gli altri enti partner, in particolare nei seguenti ambiti: promozione dei diritti delle persone LGBT+, riconoscendone le scelte individuali e affettive, nei diversi ambiti della vita familiare, sociale, culturale, lavorativa e della salute e iniziative culturali finalizzate a favorire l'incontro e il confronto fra le differenze», scrive in una nota stampa il consigliere PD Paolo Zanella.